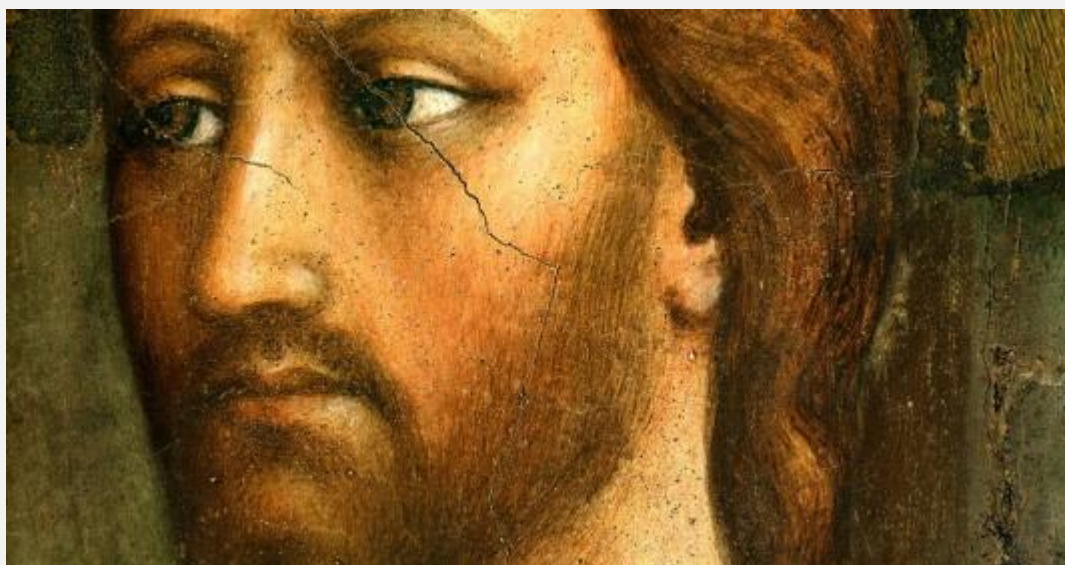




NEWSLETTER DELLA FEDERAZIONE
AVULSS



A tutti i Volontari e Responsabili Avulss



PASQUA 2020

6 aprile 2020

Ci avviciniamo alla Pasqua, ma quest'anno ciò che permane è una esperienza di quaresima strana, diversa dalle altre, che tarda a finire.

È opportuno richiamare qualche gesto, e il conseguente messaggio, compiuto dall'uomo Gesù di Nazareth, per poter vivere, senza soccombere, il buio e il vuoto del nostro tempo.

Ebbene, lungo le strade da Lui percorse e pienamente vissute, di fronte alle diverse tipologie di morte che opprimevano le donne e gli uomini che incontrava, ciò che colpisce è il Suo invito a “venire fuori”, ad uscire dalla tomba nella quale si trovavano, perché collocati in tale condizione dalla storia, dagli eventi, dalla cattiveria umana o da una naturale fase del proprio ciclo di vita.

Pensiamo all'emorroissa, alla samaritana, al cieco nato o a Lazzaro.

Egli stesso sperimenta questa condizione e questo passaggio e chiede al Padre di spiegargliene il senso.

A 33 anni viene condannato a morte, sperimenta la croce e viene collocato nel sepolcro dove, come affermano con forza e meraviglia i Suoi più cari amici, avviene l'uscita definitiva dalla morte, cioè risorge.

La Chiesa ogni anno ci ripropone questo mistero: possiamo vivere il tutto come celebrazione di un rito o possiamo cogliere l'occasione per fare una esperienza esistenziale che ci permetta di andare oltre l'attuale

buio, le attuali paure, i limiti del nostro corpo, le leggi chimiche, e “uscire fuori”, proiettati verso la vita, sperimentando già oggi una anticipazione di ciò che avverrà alla fine.

Gesù di Nazareth e il Cristo Risorto affermano che ogni pietra che opprime il nostro cuore, che ogni lastra che ci toglie la luce e il respiro, saranno tolte.

Ciò è riservato a noi, ai nostri fratelli, ai nostri amici, all'intera umanità, e, soprattutto, a coloro che nell'oggi stanno vivendo loro malgrado l'esperienza del lebbroso, dell'emarginato, del non vedente...

Ma oggi, domani, nel tempo che ci è dato di vivere, siamo chiamati a svolgere i nostri compiti di madre, padre, sposo, figlio, nelle condizioni di lavoratore, pensionato, disoccupato, volontario, assistito.

Ci sono alcune parole che, se adottate come criteri e come punti di forza per orientare il nostro pensare, il nostro agire, le nostre mani, il nostro cuore, possono aiutarci affinché questa Pasqua non sia un semplice rito: penso ai termini giustizia, pace, fraternità, carità.

Ognuno può aggiungere a questi termini quelli che positivamente hanno già orientato la propria vita.

Buona Pasqua con affetto.

Barbara e Franco Vernò

Il Consiglio della Federazione AVULSS



seg.gen@avulss.org

Federazione AVULSS

Via Petrarca 1 – Angolo Via Piave 66

21047 Saronno (VA)

Tel. 02 9601971

Fax 02 42108015

CF: 93000390125

Iscritta nel Registro per il Volontariato Regionale della Lombardia al n° 166
con provvedimento n° 89 del 09/01/2008